Il concetto di perversione è cambiato nei secoli, nell'800 era considerato perversione anche il rapporto oro-genitale, così come il rapporto anale. Il concetto di base è che era perverso tutto ciò che non era al fine della procreazione ma al fine del piacere. Oggi vengono considerati perversi solo quegli atti senza i quali un rapporto normale non è possibile e qui spaziamo, dal sadismo al masochismo, al feticismo del piede al voyerismo, al piacere di essere guardati mentre si compie l'atto, fino alle perversioni più scioccanti come la pedofilia e la necrofilia. Si dice che in amore ciò che piace è lecito e se ad un uomo piace leccare il piede di una donna, non per questo è perverso, lo è solo se l'unica forma di piacere per lui è costituita dal leccare i piedi ed è del tutto disinteressato ad un rapporto normale, oppure non ha un erezione se non viene picchiato o se non picchia. I perversi non sono curabili, perchè non hanno coscenza di malattia e non hanno sofferenza psichica. Io ho avuto in cura coatta un pedofilo, che era stato colto dal padre del bambino ad accarezzare in modo inequivocalibile il piccolo. Il padre, dopo averlo crocchiato ben bene lo portò alla polizia ed il Giudice lo condannò a farsi curare, a piede libero. Il ragazzo aveva 30 anni ed era incredibile vedere la sua grande sorpresa nell'essere stato arrestato. Giurava e spergiurava che lui amva i bambini e mai al mondo li avrebbe fatto del male e non capiva come un amore così innocente e puro potesse essere considerato un crimine. Il perverso non ha il senso di realtà, in questo è simile allo psicotico e quindi non considera i suoi atti malati. Naturalmente dopo poche sedute il ragazzo riusci ad eludere la sorveglianza della polizia e a fuggire. Da notare l'assoluta incompetenza psichiatrica del Giudice che accordò la Terapia come pena, pensando che fosse recuperabile, quando questi soggetti non lo sono in nessun modo. Oggi ci sono le nuove perversioni, cioè il sesso in cam, anche qui, se fatto qualche volta e poi si hanno rapporti normali, non può considerarsi perversione, ma io avevo un paziente che, pur essendo sposato, da 7 anni faceva solo sesso in cam senza mai avere un rapporto con la moglie a un'altra donna. Ci sarebbe molto da scrivere sulle possibilità che dà internet di sfogare le proprie perversioni, la più usata è l'esibizionismo del pene o il voiyerismo del corpo della donna: Queste modalità spesso sono utilizzate per non affrontare un rapporto normale dove l'uomo si sente deficitario nel riuscire a dare piacere ad una donna, per la ragazza spesso solo un fatto mercenario, fanno sesso in cam per una ricarica telefonica.
Ritengo però che sia un fenomeno ancora tutto da studiare perchè io ho avuto come paziente una giovane ragazza, regolarmente fidanzata, che si era innamorata virtualmente di un ragazzo in America e mi diceva che il godimento che provava a fare sesslo in cam con lui era superiore a quello che provava nel rapporto con il suo ragazzo e non aveva la personalità di una perversa. Credo che sia un fenomeno ancora tutto da capire.
Dr. Gianna Porri
Psicoanalista
url\\risolvi-disagi-esistenza.blogspot.com